

“



UNITRE PAVIA

notizie

Mensile di informazione riservato ai Soci UNITRE -Università delle Tre Età di Pavia -
 Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619, fax 0382-22830, email: amministrazione@unitrepavia.it, indirizzo online: <http://www.unitrepavia.it> - Direttore Responsabile: Maria Maggi - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 - Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004) - PAVIA

Il 26 febbraio 2023, con la solenne concelebrazione liturgica a San Pietro in Ciel d'Oro, ci sarà l'apertura ufficiale del tredicesimo centenario dell'arrivo a Pavia del corpo di Sant'Agostino, operato da re Liutprando.

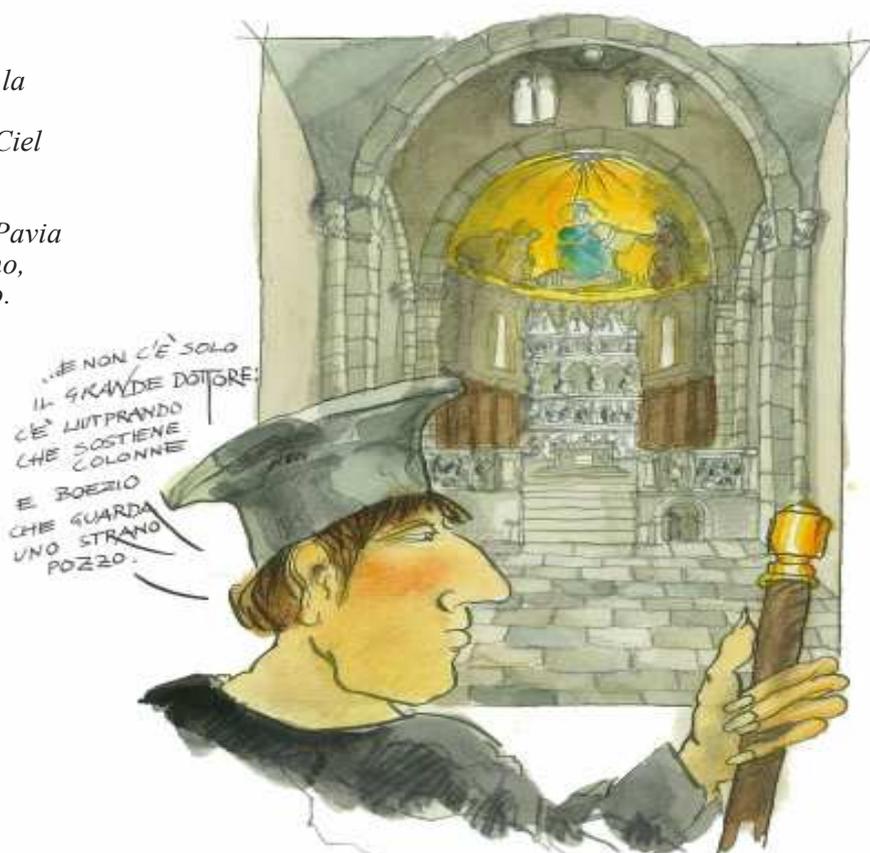


Tavola di Marco Giusfredi tratta da "Uomini e donne dell'Università di Pavia", Univers Edizioni, Pavia

IN QUESTO NUMERO

Viaggio in Scozia.....	pag. 2
Cosa mi è il Ticino - ricordo di Mino Milani	“ 3
Convegno di medicina.....	”3
Carlo Marconi: intervista di Pierangela Fiorani	“ 4
Piccola e grande storia lungo il tratto pavese della Via Francigena.....	“ 5
Viaggio a Lisbona.....	“ 6
Conferenza e visita al CNAO.....	“ 7
Conferenza: Liutprand rex Longobardorum.....	“ 7
Gita a Tortona e all'Abbazia di Rivalta Scrivia.....	“ 8

La Professoressa Angela Maria Savini propone:

Tour in Scozia

dal 22 al 27 marzo 2023

Le tappe del viaggio sono:

1° GIORNO - mercoledì 22/03/2023 - PAVIA/
MALPENSA/EDIMBURGO

Ritrovo dei partecipanti in luogo e orario convenuti e partenza in bus privato per l'aeroporto di Malpensa Terminal 1.

Ore 07:20 Convocazione per il volo per Edimburgo.
Ore 09:20 Decollo da Malpensa con volo low cost Easyjet EJU2683.

Ore 11:05 Arrivo all'aeroporto di Edimburgo.
Appuntamento con bus privato e guida.

Giro panoramico della città che include parti della città vecchia (Old Town) e della città georgiana (New Town).

Pranzo libero a carico dei partecipanti.

Visita del Castello di Edimburgo.

Al termine trasferimento in albergo.

Cena e pernottamento.

2° GIORNO - giovedì 23/03/2023 - EDIMBURGO/
ST. ANDREWS/GLAMIS/ zona PITLOCHRY

Prima colazione in albergo.

Partenza verso nord passando accanto al Forth Bridge.
Arrivo a St Andrews. Visita alle rovine della Cattedrale e *pranzo libero*.

Partenza per Dundee e arrivo a Forfar.

Visita del Castello di Glamis.

Cena e pernottamento in hotel.

3° GIORNO - venerdì 24/03/2023 - zona
PITLOCHRY/INVERNESS/LOCH NESS/zona
costa ovest

Prima colazione in albergo.

Partenza per Inverness e attraversamento del Cairngorms National Park.

Giro di Inverness e *pranzo libero*.

Partenza per Loch Ness e visita delle rovine del Castello di Urquhart.

Sosta a Fort Augustus, poi verso sud.

Cena e pernottamento in hotel.

4° GIORNO - sabato 25/03/2023 - zona costa
ovest/LOCH LOMOND/STIRLING

Prima colazione in albergo.

Partenza per Loch Lomond e il Trossachs National Park e crociera sul Loch Lomond.

Sosta a Balloch e *pranzo libero*.

Proseguimento per Stirling e visita del Castello.

Cena e pernottamento in hotel.

5° GIORNO - domenica 26/03/2023 - STIRLING/
GLASGOW

Prima colazione in albergo.

Partenza per Glasgow e visita alla Cattedrale di St. Mungo.

Pranzo libero e pomeriggio libero.

Cena e pernottamento in hotel.

6° GIORNO - lunedì 27/03/2023 - GLASGOW/
EDIMBURGO/MALPENSA/PAVIA

Prima colazione in albergo.

Partenza per Edimburgo e visita alla Cappella di



Castello di Urquhart e Loch Ness

Rosslyn.

Pranzo libero.

Partenza per l'aeroporto di Edimburgo, in tempo utile per il volo di rientro.

Ore 13:45 Convocazione per il volo per Malpensa

Ore 15:45 Decollo da Edimburgo con volo low cost Easyjet EJU3834.

Ore 19:15 arrivo a Malpensa Terminal 1.

Appuntamento con bus privato e rientro a Pavia.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
(per 20 partecipanti): € 1570,00

Supplemento camera singola € 420,00

Iscrizioni presso la Segreteria di Casa degli Eustachi entro **mercoledì 22 febbraio 2023** con il versamento di € 50,00; il saldo di € 1520,00 dopo la conferma del viaggio, **entro il 10 marzo 2023**

Si ricorda che i giorni per iscriversi al viaggio sono: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:30 alle 11:30

Documenti richiesti: **PASSAPORTO IN CORSO DI VALIDITA'** (controllare la data di scadenza), Tessera sanitaria

La **QUOTA** **COMPRENDE**:

- Volo low cost Easyjet sulla tratta Malpensa/Edimburgo/Malpensa incluse tasse aeroportuali & **incluso un bagaglio a mano piccolo da riporre sotto il sedile di fronte delle dimensioni massime 45x36x20 cm + un bagaglio in stiva del peso massimo di 15 kg**
- Bus privato 22 posti per trasferimento Pavia/Malpensa/Pavia.

- Bus privato per tutto il tour incluso vitto e alloggio dell'autista, con disponibilità per le giornate intere, indicativamente dalle h 09:00 alle h 17:30 (il 5° giorno è di mezza giornata).

- Sistemazione in camere doppie con servizi in hotel minimo tre stelle come da programma di viaggio, con cena a 3 portate, inclusa acqua in caraffe ma escluse altre bevande, tè, caffè.

- Ingressi Castello di Edimburgo, Cattedrale St. Andrews, Castello Glamis, Castello di Urquhart, crociera su Loch Lomond, Castello di Stirling, Cappella Rosslyn.

- Noleggio auricolari.

- Assicurazione medico/bagaglio.

La **QUOTA** **NON** **COMPRENDE**:

Ingressi non menzionati, pranzi, bevande, tasse di soggiorno, mance (consigliate di 2 € al giorno per la guida e altrettanto per l'autista), assicurazione annullamento **FORTEMENTE RACCOMANDATA**, facchinaggio, extra e servizi facoltativi in genere, tutto quanto non espressamente specificato nella **QUOTA** **COMPRENDE**.

Assicurazione facoltativa per annullamento viaggio: € 125,00 per persona in camera doppia e € 155,00 per persona in camera singola

A un anno dalla scomparsa di **Mino Milani**, lo ricordiamo con questa sua bellissima prosa poetica

CHE COSA MI È IL TICINO

*Se infine mi chiedo che cosa mi è il Ticino, rispondo:
è la memoria dell'adolescenza, dei sogni d'allora,
di quando credevo di remare verso l'avventura
che mi avrebbe fatto diventare uomo;
è il vento che fa incresparsi la corrente azzurra; e montagne
lontane ancor bianche di neve
è il ritorno, al tramonto, e la ragazza distesa sul barcé, tra le
brocche di biancospino che tu straziandoti le mani hai colto
per lei;
è il faro della polveriera che fruga nella sera nebbiosa, e tu
come
se fossi un nemico smetti di remare e scendi in silenzio, ed esulti
della tua vittoria, quando hai passato la Cantarana;
è il singhiozzo senza speranza di quella donna, il cui figlio è
appena annegato sotto il ponte della ferrovia, e che lo chiama
nel silenzio agghiacciato; e tu citato improvvisamente a far
fronte
alla morte, non riesci a non piangere, mentre dal barcé scruti
il fondo del fiume spietato, cercando il ragazzo distrutto,
e implorando che i pompieri arrivino presto; e oggi non farai
l'amore con la ragazza;
è il pontevecchio fumigante dopo il bombardamento, e il
riflesso
degli incendi del Borgo sull'acqua color acciaio;
è il pomeriggio di pioggia, quando sei solo sull'acqua, e non
t'importa della pioggia, e scopri attonito e felice di sapere
che cos'è il silenzio;
è il messaggio che affidi agli uccelli che volano alti in
formazione
nel tramonto; e chissà dove vanno;
è la ragazza che non ho mai potuto portare in barcé, ed il suo
sguardo scintillante che mi esaltava e faceva struggere;
è la nebbia che scende d'improvviso, e nasconde i boschi;
e tu pensi che quei boschi siano come la tua vita a venire;
è quel giorno di vento forte e di tempesta annunciata e il grido
di sfida che t'è uscito dal petto, e mai il fiume t'è parso più
bello;
sono le foglie che si staccano dai rami, e che si affidano
oscillando alla corrente; la prima erba verde a specchio
dell'acqua; la neve che cade dal cielo bigio e che si scioglie
dolcemente, come un dolore quando gli hai dato un senso;
il sole d'estate che t'abbaglia e trasforma il fiume in una luce
che ti chiama, e tu rispondi;
è lo scorrere nero della corrente invernale, e le luci del
Borgobasso riflesse e tremolanti; e io ragazzo (ah, le ali
dei fanciulli!) pensavo che il mio cuore fosse come il fiume,
e la mia volontà come quelle luci;
è il silenzio della gente sull'angolo ultimo dell'argine, quel
giorno*



foto di Vittorio Pasotti

*della grande piena, mentre mettevano assi di
rovere e sacchi
di sabbia, a tagliar fuori Borgobasso sommerso;
è mio padre e il suo amico Romeo, che mi hanno
portato in barcé
fino al Canarazzo, e mangiano insalata e uova
sode, e parlano
di me; e Romeo mi mette una mano tra i capelli;
è Romeo che lavora sulla draga, a cavar sabbia
con la pala,
e teso nello sforzo trova il fiato di salutarmi con
un grido;
è la grigia cupola del Duomo che ti appare tra
le linee verdi
dei pioppi, e tu la saluti come se fosse un
amico; è la paura che tutto questo un giorno sia
distrutto
dalla follia dell'uomo;
la speranza che l'uomo si salvi;
è il credere che un giorno sarò di nuovo, da
solo, lassù, in uno
di quei posti senza numero che mi sembravano
l'ultimo paradiso,
con il mio barcé (che si chiama Il piccolo Pér) e
sosterò ancora
sotto i pioppi ad ascoltare lo stormire delle
fronde;
il Ticino mi è il tempo che passa, ma so ormai
che passa
giustamente e saggiamente; e quando verrà
l'ombra estrema
a chiudere questi occhi umani, potrò (se potrò,
e Dio me
lo conceda) pensare che il fiume non si ferma,
come nulla
sotto le stelle e il sole;
e allora sereno muoio.*

(Dal Calendario Avis 2018)

"Il bisogno sanitario a Pavia e la medicina territoriale oggi e domani" E' il titolo del convegno, patrocinato anche dalle Unire di Pavia, che si terrà sabato 18 febbraio 2023 dalle 9 alle 13 nell'aula magna dell'Istituto Santa Margherita di Pavia, in via Emilia 12.

Moderata: Giovanni Ricevuti, Pastorale della sanità Pavia

Introduce: Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia.

Sono in programma interventi di Ennio Cadum, ATS Pavia: Lo stato di salute della popolazione pavese; Stefano Perlini, Policlinico S. Matteo: Chi arriva al pronto soccorso; Lidia Decembrino, Comune di Pavia: Il ruolo del Comune; Pierangela Fiorani, Unire Pavia: I bisogni dei cittadini; Lieto Sartori, Associazione Lino Sartori: Il ruolo del Terzo settore; Tommaso Mastropietro, Ordine medici Pavia: Il ruolo del medico di medicina generale; Matteo Cosi, Ordine infermieri Pavia: Il ruolo dell'infermiere; Cristina Braschi, Ordine farmacisti Pavia: Il ruolo del farmacista; Anna Odone, Consiglio superiore di sanità: Quale medicina territoriale domani.

CARLO MARCONI: Le mie filastrocche sono un gioco molto serio

Intervista di Pierangela Fiorani

Carlo Marconi, 59 anni, nato a Livorno, pavese da più di 25 anni, è il maestro che tutti avremmo voluto avere di fronte e accanto nei nostri anni di scuola. Basta ascoltare con quale pacata passione parla dei suoi alunni e delle scuole in cui ha insegnato e insegna. Con Carlo Marconi sono cresciuti moltissimi ragazzini delle scuole Vallone e Massacra che, dal 1997 a oggi, sono stati introdotti da lui – e dai suoi colleghi, che non dimentica di ricordare - alle meraviglie dell'apprendimento. Sono i piccoli che gli fanno dire: "E' bello studiare insieme ai bambini". E: "La scuola è il luogo dove insegno e dove imparo. Dove ogni cinque anni mi piace ricominciare daccapo".

Non è di Carlo il maestro che qui si vuole dar conto, ma di Marconi scrittore, anzi poeta. E' inevitabile tuttavia che le due versioni della stessa persona si intreccino, si completino, si fondino in quell'unico Carlo Marconi che regala un fortunato incontro a chi ha l'avventura di conoscerlo e di ascoltarlo. I libri fin qui mandati alle stampe sono tre, ma si capisce che altri sono in lavorazione. L'ultimo, "Poesie del camminare", uscito nel 2022 per l'editore Lapis, con le evocative illustrazioni di Serena Viola, è, come gli altri volumi, molto apprezzato dai lettori piccoli e grandi, ma ha preso quasi subito anche la strada dei premi letterari che aiutano a regalare qualche gloria più ampia a chi scrive. La raccolta poetica è stata accolta nell'edizione 2022 del Catalogo *The White Ravens* dei 200 titoli di letteratura per ragazzi, selezionati tra 56 Paesi del mondo e 36 lingue diverse, che vale la pena leggere. Ha ricevuto il premio "Cento, linguaggi per l'educazione", è finalista al Campiello junior 2023 e a quello della Magna Capitana di Foggia.

Come è nato il narratore e poeta Marconi?

"Inventavo storie per i miei figli (sono quattro, tre femmine e un maschio). Leggo da sempre storie e molta poesia con i miei alunni. Lavoriamo sulle filastrocche – sempre rime di altri, non mie -. Con i più piccoli di prima e seconda le recitiamo a cori, a gruppi. Non ho deciso di pubblicare. E' successo. Nell'anno scolastico 2009-2010 con la mia quinta di allora al Vallone abbiamo studiato i principi della Costituzione italiana. Li avevo messi in rima come in un gioco, perché si capissero meglio. Sono nate le 14 filastrocche di "Lo Stato siamo noi" (in classe avevamo scelto, votando, un altro titolo: "Lo Stato cantato"). E' uscito da Emme ed. che fece presto una seconda edizione".

Il libro numero due?

"Nasce dai dialoghi, dalle conversazioni sul fenomeno delle immigrazioni dopo la tragedia di Lampedusa del 3 ottobre 2013 con il naufragio e i 368 morti. E' importante capire. Abbiamo cercato di farlo insieme. Dai ragazzi sono venute tante domande, tante idee. Nell'estate poi ho riscritto, utilizzando ancora la forma della filastrocca, tutto quello che era venuto fuori dalle nostre riflessioni comuni".

Perché la scelta della filastrocca, quasi un gioco, per concetti così seri, dolorosi?

"Perché obbligandomi a stare dentro una forma precisa provo a evitare la banalità, i toni da predica. Il ritmo mi serve per provare a dire cose non scontate. Quando un'idea si impone nella



testa l'esercizio impegnativo delle rime mi aiuta a mettere un po' d'ordine nel mondo come lo vedo. Può sembrare un gioco, ma è un gioco serio. I bambini lo capiscono perfettamente".

Che accoglienza ha avuto il secondo lavoro?

"Prima di diventare libro quelle filastrocche hanno vagato per quattro anni. Chiedevano anche loro accoglienza e l'hanno trovata alla fine dal Gruppo Abele (che poi avrebbe ripubblicato anche i versi sulla Costituzione). Il titolo del libro è "Di qua e di là dal mare".

E le poesie del camminare? Lei come si spiega questo immediato successo che promette di durare?

"Non lo so, ma sono grato, sono contento che piacciono. L'idea era di fare un lavoro sganciato da esperienze precedenti. In questi testi c'è il tema del cammino a fare da legame. Dentro ci sono io, ci sono i miei figli, i miei alunni. C'è il tempo del lockdown, della pandemia, delle piccole ferite che si rimarginano con gesti di cura, c'è il tempo che corre o che non passa, c'è la pazienza, c'è il rico-

noscere il positivo in condizioni di disagio. C'è il cammino come metafora della vita. Nei passi, nel movimento della gambe ci sono i battiti del cuore, dell'anima, c'è il crescere, il gesto dell'alzarsi in piedi dopo il gattonare. Alcune sono nate anche per occasioni specifiche: un battesimo, i 18 anni di una figlia, la laurea di un'altra. C'è una poesia, "Staffetta partigiana" scritta per l'Anpi di San Martino.

Il maestro- poeta che maestri ha avuto nell'arte del fare rime?

"Non si può prescindere da Gianni Rodari. Tra coloro che amo e propongo ai miei alunni, ci sono Bruno Tognolini, Roberto Piumini, Pierluigi Cappello, Sabrina Giarratana. Senza dimenticare Eugenio Montale e i grandi rimatori del passato che continuo a leggere e studiare".

C'è un momento nelle sue giornate, così piene di gente e di voci, in cui si fa spazio il tempo della poesia che cerca più il silenzio?

"Fare poesia è come l'ascolto della musica. Il dormiveglia, per me, è un momento speciale di ispirazione in cui i pensieri trovano il ritmo più giusto per essere messi su un foglio il mattino dopo. Sempre che, nel frattempo, non siano svaniti".

Pierangela Fiorani



Piccola e grande storia lungo il tratto pavese della Via Francigena

Puntata n.2

Non avete mai percorso il sentiero che costeggia la sponda meridionale del Ticino nel tratto Limido-Ponte Vecchio (meglio se in aprile-maggio o in settembre-ottobre)? Avete mai attraversato la Lomellina a primavera quando il suolo sembra pavimentato da una miriade di specchi quali appaiono le risaie allagate e punteggiate di aironi? Avete mai visitato le bellissime chiese romaniche di Robbio o l'Abbazia di Sant'Albino, l'oratorio di San Giacomo della Cerreta o i castelli di Belgioioso e di Chignolo Po...? E l'elenco potrebbe continuare a lungo. Tutto queste amenità le potrete gustare se percorrerete, a piedi o in bicicletta, il tratto pavese della Via Francigena tra Palestro e Lambrina (frazione del comune di Chignolo Po). Ma procediamo con ordine.

Provenendo da nord (Vercelli) il percorso attuale, tracciato da tecnici incaricati dal Ministero dei Beni Culturali, entra in provincia di Pavia nel territorio di Palestro dopo aver attraversato un ponticello sul cavo Crocettone. Da qui fin quasi alle porte di Pavia si attraversa la *Lomellina*, la vasta e fertile pianura delimitata da tre fiumi: a ovest il Sesia, a sud il Po, a est e a nord il Ticino. Il paesaggio è connotato da estese risaie e dalla presenza di numerose *garzaie*, luoghi dove nidificano le varie specie di aironi.

Il territorio vanta anche un notevole patrimonio artistico costituito da castelli, abbazie, pievi, musei...

PALESTRO

Camminando lungo una strada bianca, in mezzo alle risaie, appare davanti a noi il profilo dell'abitato al di sopra del quale emergono: da sinistra: l'aguzza cuspide dell'Ossario dei caduti, il campanile della chiesa di San Martino e la silhouette della Torre Viscontea.

L'**Ossario commemorativo della battaglia di Palestro** (30 e 31 maggio 1859, seconda guerra d'Indipendenza), celebra la vittoria dei franco-piemontesi sugli austriaci. Eretto nel 1893, è opera dell'architetto milanese Giuseppe Sommaruga, esponente del *liberty* italiano. Il monumento si trova a circa 700 m dal centro, lungo la statale "dei Cairoli" all'uscita dell'abitato, in direzione Vercelli.



La chiesa parrocchiale di **San Martino di Tours**, risalente al sec. XIV è stata riedificata nel 1884 conferendole l'attuale aspetto neogotico. L'interno custodisce alcuni affreschi di pregio. Del castello medievale rimane la bella e solida Torre dei Visconti del sec. XII. Al centro del paese sorge il monumento al Soldato italiano, opera dello scultore milanese Giovanni Bellora. Personaggio illustre di Palestro è stato il sacerdote **Carlo Calvi** (Palestro, 1811 –Vigevano, 1868) autore del libro *Cenni Storici Sulla Lomellina Dalle Sue Origini Al Secolo Decimo*.

Pochi chilometri in mezzo alla campagna e si giunge a

ROBBIO

Tra le ipotesi sulla derivazione del toponimo, v'è quella di **Raudobium** nei cui dintorni sarebbe avvenuto il vittorioso scontro tra i Romani guidati da Gaio Mario e i Cimbri, episodio conosciuto come "*battaglia dei Campi Raudii*". Perirono 140.000 Cimbri e 60.000 furono fatti prigionieri,

Subito all'ingresso del borgo incontriamo la Chiesa paleo-romana di **San Valeriano** cui era annesso un **Monastero** risalente al XII secolo, che dipendeva dalla prestigiosa Abbazia di Cluny in Borgogna e da sempre centro di accoglienza dei pellegrini.

Chiesa di San Pietro



Pure romanica è la bella **Chiesa di San Pietro**, risalente all'ultimo quarto del XII secolo e in ottimo stato di conservazione. La facciata è opera dei Maestri Comacini e all'interno sono conservati affreschi cinquecenteschi attribuiti a Tomasino da Mortara. Anche qui accanto alla chiesa sorgeva un ricovero per i pellegrini. L'antica chiesetta di **S. Sebastiano**, all'interno della cascina omonima, è situata lungo la statale dei Cairoli all'uscita del paese in direzione Mortara e merita senz'altro una visita.

L'interno conserva affreschi di notevole valore, attribuibili alla scuola di Tomasino da Mortara. Vi sono rappresentati vari episodi della vita di San Sebastiano.

Nella **Chiesa di San Michele**, sono presenti tracce romaniche e gotiche e all'interno si trova un prezioso affresco cinquecentesco: la *Madonna in trono* attribuita a Bernardo Lanino. Al centro del paese sorge il **Castello**, edificato nel XIV secolo.

Per la visita di questi siti rivolgersi alla Pro Loco: tel. 0384/670187 e-mail: robbio.comunale@avis.it

A Robbio è nato un grandissimo calciatore italiano tanto da essere annoverato tra i più grandi centravanti della storia del calcio: **Silvio Piola** (Robbio, 1913 – Gattinara, 1996). Vi rimando al web per una sua biografia esaustiva. Mi limito a sottolineare che ha fatto parte della nazionale campione del mondo in Francia nel 1938 ed è tuttora il centravanti più prolifico di tutti i tempi con 364 reti e il miglior marcatore della serie A con 274 gol. V'è anche da dire che il rapporto tra il paese e il campione, usando un eufemismo, non è mai stato idilliaco. Al contrario lo è stato e lo è tuttora quello con un altro grande sportivo robbiese: **Luigi Cantone** (Robbio, 1917 – Novara, 1997), tanto che il palasport locale è a lui intitolato. È stato uno schermidore, vincitore di una medaglia d'oro e una d'argento ai giochi olimpici del 1948 a Londra. L'anno dopo al Cairo, si laureò campione mondiale di spada individuale. (continua)

Testo e fotografie di Vittorio Pasotti

VIAGGIO A LISBONA dal 26 al 30 MARZO 2023

La Prof.ssa di Spagnolo Felisa García y de la Cruz organizza un viaggio a Lisbona città ricca di storia, arte, cultura e civiltà che presenta importantissimi monumenti di diverse epoche.

Primo giorno: 26 marzo 2023, domenica.

Ritrovo partecipanti: Stazione treni di Pavia, orario da definire. Trasferimento pullman privato. Aeroporto: andata Malpensa/Lisbona 11.10, arrivo 13.05.

Trasferimento in pullman privato Hotel Fenix ****

Passeggiata in città.

Cena e pernottamento in hotel

Secondo giorno: 27 marzo 2023, lunedì.

Prima colazione in hotel.

Mattino: Castillo San Jorge, Catedral, Barrio Alfama, Barrio Mouraria.

Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

mercoledì.

Prima colazione in hotel.

Mattino: Monasterio de los Jerónimos, Torre de Belém, Monumento a los descubrimientos, Passeggiata fiume Tajo

Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti,

Pomeriggio: Estación de Oriente Calatrava. Tempo libero

Quinto giorno: 30 marzo 2023, venerdì

Prima colazione in hotel.

Mattino: Museo Nacional de Arte Antigua.

Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti

Pomeriggio: Ritrovo dei partecipanti nella hall dell'albergo in orario da definire.

Trasferimento pullman privato. Aeroporto: andata Lisbona/Malpensa 18:55, arrivo 22:35



Torre di Belém

Pomeriggio: Praça de Comercio, Praça del Rossio, Librería antigua, Iglesia Santo Domingo de la Calzada. Tempo libero.

Cena e pernottamento in hotel
Terzo giorno: 28 marzo 2023, martedì.

Prima colazione in hotel.

Pullman privato escursione:

Mattina: Estoril, Cascai, Sintra, Óbidos.

Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti

Pomeriggio: Alcobaça, Batalha, Fatima.

Cena e pernottamento in hotel

Quarto giorno: 29 marzo 2023,

Condizioni di partecipazione al viaggio in Lisbona

Numero dei partecipanti: min 30, max 45.

Quota individuale **890,00 euro**
Supplemento camera singola: euro **200,00 euro**

Iscrizioni presso la Casa degli Eustachi, in via Porta Pertusi, 6, da lunedì **20 febbraio 2023** a venerdì **17 marzo 2023**, dalle ore **9:30** alle ore **11:30**.

Accanto: **300,00 euro** (costo biglietto aereo) al momento dell'iscrizione entro venerdì **24 febbraio 2023**. **Saldo 400 euro** entro venerdì **17 marzo 2023**.

Il costo dell'aereo è soggetto a continua rivalutazione della tariffa, i soci che si iscrivano dopo tale data potrebbero dover versare una quota di partecipazione superiore.

La quota comprende:

Volo andata e ritorno: **Malpensa/Lisbona** con la Compagnia EasyJet.

Bagaglio: **15 chili in stiva**, più **1 bagaglio a mano piccolo** (deve stare sotto il sedile anteriore).

Trasferimento con pullman privato da Pavia all'aeroporto di Malpensa e viceversa

Mezza pensione. Acqua minerale e vino sfuso.

Trasferimenti con pullman privato in parte dell'itinerario.

Assicurazione medico-bagaglio di base.

Ingressi compresi: da definire.

La quota NON comprende:

Pranzo di mezzogiorno. le visite non specificate, gli extra a carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato.

Documenti:

Carta di identità valida per l'espatrio (controllare la data di scadenza). **Tessera sanitaria.**

Facoltativo: Assicurazione Annullamento, da stipulare al momento dell'iscrizione al viaggio: **euro 60 in camera doppia / euro 75 in singola**

Ulteriori avvertenze:

Segnalare possibili allergie ed eventuali incompatibilità alimentari.

Viaggi Giordania e Nuova York.

Causa problema di "mancanza del passaporto" da parte di alcuni soci interessati a questi due viaggi, si è pensato di posporli per poter accontentare tutti. Mi permetterei di suggerire di andare a prenotare quanto prima il passaporto per essere pronti per il mese di ottobre. Vi saranno inviate ulteriori informazioni. Grazie.

Prof.ssa Felisa García y de la Cruz

CONFERENZA CNAO 1 FEB 2023 & VISITA CNAO 9 FEB 2023

Mercoledì 1° febbraio, presso l'aula "Foscolo" dell'Università di Pavia, si è tenuta la conferenza organizzata dall'Unitre con la Fondazione CNAO, un'eccellenza scientifico-medica presente nella nostra città ed in soli altri cinque siti nel mondo. Introdotto dalla vicepresidente dell'Unitre, Prof.ssa Cinquini, l'evento ha visto la presenza di tre relatori: il dott. Poggio, con un breve intervento, ha tracciato la storia del CNAO, iniziata nel 1991 da un'idea del fisico Amaldi ed avviata nel 2001 dal Ministro Veronesi con la creazione della Fondazione. Sotto la presidenza di Borloni ebbe inizio la fase realizzativa, culminata nel 2010 con l'inaugurazione del centro e nel 2015 con la validazione dell'adroterapia per la cura di patologie oncologiche.

La Dr.ssa Barcellini -medico oncologo- ed il Dr. Viviani -fisico- entrambi membri dello staff di Fondazione CNAO, hanno illustrato con un'esposizione chiara ed accessibile, arricchita da proiezioni di grande impatto visivo, gli elementi che fanno del CNAO un esempio unico :

- Un'avanzata ricerca interdisciplinare che vede impegnati medici, fisici, ingegneri operanti in un contesto mondiale
- L'impiego di macchinari all'avanguardia assoluta, come il ciclotrone per la generazione dei fasci di particelle (protoni e ioni di carbonio) utilizzati per la cura dei pazienti
- La grande professionalità ed entusiasmo che caratterizza una squadra giovane nell'applicazione di tecnologie avanzatissime per la cura delle persone, unita ad una profonda sensibilità umana nell'accompagnamento del paziente nel ciclo terapeutico

Nel corso dell'esposizione dei contenuti molto interessanti, la Dr.ssa Barcellini ed il dr. Viviani si sono brillantemente alternati nella trattazione degli aspetti propriamente medici -tipologie di cure per le diverse patologie, benefici e controindicazioni- e fisici -il concetto dell'acceleratore di particelle ed i suoi vantaggi rispetto alla tecnologia tradizionale dei raggi X- con la proiezione di immagini esemplificative. La loro illustrazione di temi -anche complessi- ha raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sul tema dell'aggregabilità di diverse forme tumorali e di chiarire come il lavoro in team di scienziati di diversa estrazione -fisica e medica- quando sostenuto nelle loro ricerche, possa portare a soluzioni d'avanguardia utili per salvare o alleviare situazioni patologiche importanti. Al termine della conferenza, il numeroso pubblico che ha seguito con interesse le diverse esposizioni, ha posto ai relatori molte domande e molte sono state quelle cui non è stato possibile rispondere per limiti di tempo. Rispondendo al pubblico, i due relatori del CNAO hanno, fra l'altro, evidenziato come il centro di Pavia sia uno dei sei esistenti al mondo che utilizzano per l'adroterapia sia fasci di protoni che fasci di ioni di carbonio; ogni anno vengono trattati circa 550 pazienti, dando la precedenza a coloro che non possono essere trattati con successo con altre terapie. Il successo della conferenza -due ore intense di informazioni- è stato confermato successivamente dalle due visite guidate, per un totale di 50 persone, al Centro CNAO organizzate il 9 febbraio: purtroppo non è stato possibile esaudire l'ampio numero di richiedenti e questo ha comportato una richiesta aggiuntiva da parte di Unitre per un'ulteriore visita da programmare nei prossimi mesi. Il favore accordato dal pubblico a questa iniziativa rappresenta un forte incentivo agli organizzatori dell'Accademia di Umanità dell'Unitre di Pavia, nel proseguire sul percorso tracciato della divulgazione di temi importanti ai nostri associati ed alla cittadinanza pavese.

CONFERENZA : LIUTPRAND REX LANGOBARDORUM

Paolo Diacono, nella sua "Historia Langobardorum" descrive Liutprando come un re saggio, religioso, amante della pace, ma anche un coraggioso guerriero, preoccupato del benessere del suo popolo, caritatevole e generoso. Liutprando regnò a lungo, 31 anni e, a differenza di molti suoi predecessori, morì tranquillamente in età avanzata, rimpianto dai suoi sudditi, perché seppe incarnare le migliori doti di un sovrano longobardo, unendo alla saggezza e al desiderio di pace l'ambizione, il coraggio e il valore in guerra, alla decisione nella affermazione dell'autorità regia la clemenza e la grande religiosità. Dopo Rotari fu il maggiore legislatore emanando oltre 153 disposizioni, che mostrano la sua volontà di emendare la legislazione precedente in diversi ambiti. Liutprando regnò in un periodo difficile, dopo un tormentato periodo di lotte e congiure che avevano posto fine alla dinastia bavarese di Teodolinda. Uomo profondamente religioso, governò sudditi ufficialmente cattolici, molti dei quali però ancora legati a riti ancestrali, per non parlare della forte componente ariana. Durante il suo regno, Liutprando cercò di conciliare le due anime del suo popolo: quella atavica e guerriera della corrente nazionalista e quella cattolica e filoromana, aperta ad una pacifica convivenza con gli Italici. Il tutto mentre era in atto in Occidente l'espansionismo arabo-saraceno, in Olttralpe si andava consolidando il potere dei maggiordomi franchi e in Oriente l'impero bizantino era travagliato da congiure, assalti dei musulmani ed infine dall'eresia iconoclasta di Leone III l'Isaurico. L'imposizione anche nell'Italia bizantina dell'iconoclastia provocò rivolte ed incrementò il prestigio del Pontefice. Liutprando che si era già meritato la fama di difensore della fede per il salvataggio delle reliquie di Sant'Agostino (723), per le fondazioni religiose, per la protezione dei monasteri, pensò di poter finalmente realizzare il sogno della "gens Langobardorum" di conquistare l'Italia bizantina, unificando il regno italico. Un disegno questo vanificato da Papa Zaccaria, che intervenendo in difesa dei sostenitori di un imperatore eretico, esortò il sovrano longobardo alla pace. Così il Pontefice, che non voleva assolutamente diventare il vescovo di una Roma longobarda, seppe fare leva sulla profonda religiosità dell'anziano re che cedette alle sue esortazioni e si fermò. Anche se egli fu l'artefice della cosiddetta "rinascita liutprandea", di questo grande sovrano si tende a ricordare la donazione di Sutri vista come l'inizio del potere temporale dei Papi, l'adozione di Pipino a Pavia, che rafforzò la posizione del figlio di Carlo Martello e ne facilitò l'ascesa al trono franco e, soprattutto, l'aver ceduto al Papa, non completando la conquista d'Italia e segnando così l'inizio del tracollo del regno longobardo. Queste, però, sono considerazioni che, a mio parere, non tengono conto del momento storico e del contesto in cui Liutprando prese quelle decisioni. Per comprenderle, occorre conoscere anzitutto l'uomo, la sua storia, a partire dalla sua infanzia tragicamente segnata dalle violenze che accompagnarono la presa di potere di Ariperto II e, soprattutto, l'importanza degli anni bavaresi. Seguendo le sue vicende

(continua a pag.8)

(da pag. 7)

familiari, il suo profondo legame con i superstiti della sua famiglia e con la cattolicissima moglie Guntruda, si può cogliere anche l'estrema importanza che ebbe per lui la religione e, quindi, la sua "vulnerabilità" di fronte a Pontefici più colti, abili, spregiudicati che si vantavano della protezione divina e addirittura di quella di San Pietro che, con le sue chiavi, poteva impedire l'accesso al Paradiso. In quest'ottica si comprende perché Paolo Diacono, che fu testimone diretto della fine del regno longobardo e quindi delle conseguenze delle decisioni di Liutprando, tramandò di lui e del suo lungo regno un giudizio positivo. L'illustrazione di questo grande personaggio, i cui resti riposano nella basilica del Santo da lui trasportato a Pavia, della sua vita di re e di uomo, sarà fatta dalla prof.ssa **Maria Pia Andreolli Panzarasa** mercoledì 1° marzo 2023 nella basilica di **San Pietro in Ciel d'Oro** alle ore **16:45**. Vi aspettiamo numerosi.

GITA A TORTONA E ALL'ABBAZIA DI RIVALTA SCRIVIA

Giovedì 30 marzo 2023

Programma

Dapprima si visita l'Abbazia di Rivalta Scrivia che apre appositamente per noi. Il monastero fu costruito tra il 1180 e la metà del 1200 e fu intitolato a Santa Maria. Il complesso rispetta sia in pianta che in alzato i dettami della regola cistercense, sanciti da San Bernardo, che prevedeva estrema semplicità e linearità delle forme; nucleo centrale è il chiostro su cui si sviluppano gli ambienti destinati alla vita comune dei monaci. Poi c'è l'appuntamento con la

Abbazia di
Rivalta Scrivia



guida per la visita del centro storico di Tortona: Piazza del Duomo e la Cattedrale, Via Emilia, Palazzo Guidobono e Museo Diocesano. Quota di partecipazione: € 45,00. Comprende il viaggio in pullman, l'offerta all'Abbazia, l'ingresso al Museo Diocesano e la guida. Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 13:30 (dalla zona Pompieri alle ore 13:15). Iscrizioni dal giorno 1 marzo 2023 presso la Segreteria di Casa degli Eustachi. Si ricorda che i giorni di iscrizione per i viaggi sono: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 11:30

VIAGGIO A PERUGIA

La signora Luisa Bisoni propone un viaggio a Perugia dal 18 al 19 aprile 2023. Il programma del viaggio con tutte le informazioni sarà pubblicato sul Notiziario di Marzo.

BLOCK NOTES

FEBBRAIO

Sabato 18 febbraio - Convegno di medicina (pag. 3)

Giovedì 23 - Visita guidata alla Certosa di Garegnano (vedi Notiziario di Gennaio pag. 7)

MARZO

Mercoledì 1 - Conferenza su Liutprando (pag. 7)

Mercoledì 22...Lunedì 27 - Viaggio in Scozia (pag. 2)

Domenica 26...Giovedì 30 - Viaggio a Lisbona (pag. 6)

Giovedì 30 - Visita a Tortona e all'Abbazia di Rivalta Scrivia (pag. 8)

APRILE

Martedì 18...mercoledì 19 - Viaggio a Perugia (pag. 8)

UNITRE notizie

Anno XXXIV n° 4, Febbraio 2023

Direttore responsabile: **Maria Maggi**

Condirettore: **Anita Diener**

Redazione: **Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Gian Paolo Parmini, Vittorio Pasotti, Giuseppe Piccio**

Stampa: **Tipografia Mondo Grafico, Pavia**

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619 - fax +39 382 22830

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del

10.12.1992 Spedizione in abbonamento postale:

(Comma 2 Art. 1 del D. L. 353/2003 -

conv. in L. 27/02/2004) PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: amministrazione@unitrepavia.it